

IL NUOVO SERVIZIO DEL COMUNE

Guardie
ambientali
per giardini
e cassonetti



Servizio ■ A pagina 9

Giardini, decoro urbano e cassonetti Arrivano le guardie ambientali

Da ottobre in servizio il primo gruppo. Nardella: «Non sono ronde»

SONO quindici le prime guardie ambientali volontarie che, a partire dal primo ottobre, controlleranno le aree verdi e il sistema di raccolta dei rifiuti.

Ieri il sindaco **Dario Nardella** ha presentato il primo contingente delle «Gav» le guardie ambientali volontarie, nel giardino di via degli Allori. «Abbiamo sfruttato una legge della Regione Toscana e per formare il contingente abbiamo attinto da una lista apposita, che, sull'area fiorentina, conta un centinaio di addetti che hanno già fatto formazione specifica», ha spiegato il primo cittadino.

Le Gav hanno una divisa verde scuro con impresso lo stemma della Regione (ma Palazzo Vecchio che sta pensando di aggiungere anche il giglio fiorentino).

«Svolgeranno un ruolo assimilabile a quello di pubblico ufficiale – ha sottolineato Nardella – presi-

diando e controllando le aree verdi e il sistema di raccolta dei rifiuti».

NIENTE MULTE però. Le guardie potranno intervenire solo attraverso «segnalazioni qualificate ai vigili urbani», attivando così l'intervento della polizia municipale.

Il loro compito sarà quello di presidiare le aree verdi per informare i cittadini meno attenti sui comportamenti corretti da tenere.

Per l'attivazione della nuova squadra di volontari a protezione del verde e dell'ambiente Palazzo Vecchio ha usato la possibilità offerta dalla legge quadro regionale per avere uno strumento aggiuntivo per intervenire nei giardini e nei parchi cittadini. Con particolare attenzione al parco delle Cascine.

LE QUINDICI guardie volontarie saranno suddivise in pattuglie di minimo due persone, che si impegneranno 16 ore al mese ciascuna, in quattro turni da quattro ore alla volta.

I volontari, ha concluso Nardella, «saranno al servizio dei cittadini, con divise riconoscibili. E' un esperimento innovativo e molto serio sul fronte della cittadinanza attiva».

SU UN PUNTO però il sindaco ci ha tenuto ad essere molto chiaro: «Non stiamo parlando di ronde improvvisate ma di personale selezionato, riconosciuto dalla legge e in aiuto della polizia municipale». Insomma una forma di con-



Peso:1-6%,45-66%